

h97 - Cecchi Aste 1997, p. 269, n. 290 - Busta n. 649/46, 408388

Al nome di Dio, a dì xxvij di marzo 1399

A dì xxj di questo, vi scrivemo quanto bixognò e per exa v'avisamo de' danari avamo riscosso de' vostri panni, li quali per anchora non v'abiamo potuti rimettere per non eserci prenditori. Farèllo chome prima potremo e se di più n'aremo riscossi, e aviseremo.

Il resto de' danari dobiamo avere per voi, solicitiamo quanto poxiamo: crediamo subito aremo la più parte e rimetteremo. Aviseremo di quanto seghuirà.

Vene ieri la ghalea di Ghuasparre Cossa e abiamo auto una balla di panni ci mandono i vostri di Pixa, dove dichono eserre panni 7 di Valenza, e dichonci li finiamo per lo corxo e i danari rimettiamo a voi. E coxi provederemo di fare benché pocha speranza abiamo di poterne fare nulla perché ciaschuno è fornito di ciò li bixogniava in questa fiera di marzo paxata. Hora, inn efetto, noi ne faremo ciò potremo per finirli e aviseremo quando nulla ne seghuiremo.

Nè più per questa. Siamo a' vostri servigi. Kanbi: per costà, 47 in 48;

Gienova, lb. 7 s. 17, datori e piglatori a niuno pregio. Per

Antonio e Doffo e comp., in Ghaeta

Franciescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze

1399 Da Ghaeta, a dì 24 d'aprile

Risposto